



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA PROVINCIA DI VITERBO E PER L'ETRURIA MERIDIONALE

Alla

Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e. p.c. alla

Diocesi di Viterbo
amministrazione@pec.diocesiviterbo.it

Rif.

PEC del 25.08.2025
ns. prot. 13844-A del 26.08.2025

Oggetto: Civitella d'Agliano (VT), fraz. di S. Michele in Teverina
PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - M1C3- 2.4 – "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili" - progetto di messa in sicurezza della chiesa dell'Immacolata Concezione
Istanza di autorizzazione per lavori ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 (da ora Codice) e ss.mm. e ii.
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Con riferimento alla nota pervenuta da parte della Diocesi di Viterbo con PEC del 25.08.2025, ns. prot. n. 13844-A del 26.08.2025, relativamente alle opere descritte in oggetto, questa Soprintendenza rileva quanto riportato a seguire.

Il progetto in esame concerne l'esecuzione di interventi di miglioramento sismico, consolidamento strutturale e messa in sicurezza della Chiesa dell'Immacolata Concezione, ubicata nella frazione di San Michele in Teverina, attualmente interdetta alla fruizione e al culto a seguito della dichiarazione di inagibilità emessa in conseguenza dei danni subiti in occasione del sisma verificatosi nel 2016.

Il progetto e i relativi elaborati, sebbene estremamente essenziali, consentono di individuare con sufficiente chiarezza gli interventi previsti, riconducibili alle seguenti operazioni: inserimento di due catene in acciaio S275 di diametro Ø24, posizionate internamente sopra le lesene e dotate di capochiave esterno realizzato con piastra 300x300x20 mm, da collocarsi, una per lato, nei due bracci laterali della



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Palazzo Patrizi Clementi

Via Cavalletti, 2 – Roma - 0667233002/3

sabap-vt-em@cultura.gov.it

sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

croce greca; applicazione di fasciature orizzontali in acciaio, localizzate esternamente sul timpano e disposte ad interasse di 2,20 m, costituite da profilati piatti in acciaio S275 (200x10 mm), vincolati alla muratura mediante barre filettate Ø16 classe 8.8, con passo 70 cm, inghisate con resina epossidica bicomponente; riparazione localizzata delle lesioni e consolidamento della superficie dell'intradosso della cupola mediante intonaci armati a basso spessore con rete in fibra di vetro A.R.; rinforzo della muratura esterna lesionata attraverso l'esecuzione di cuciture armate con barre elicoidali in acciaio inox AISI 316 di diametro Ø10 ad altissima resistenza, innestate a secco e disposte in modo incrociato e sfalsato lungo la linea di frattura.

Considerato che:

- tutte le opere indicate in progetto costituiscono interventi effettivamente necessari ai fini della messa in sicurezza del bene e del suo miglioramento sismico, oltre che della sua auspicabile riapertura al pubblico;

- le opere in oggetto risultano, in linea di massima, compatibili con le caratteristiche del bene tutelato ai sensi della Parte Seconda del Codice e conformi ai criteri metodologici e conservativi propri del restauro;

questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, propone di autorizzare le opere di cui trattasi ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Codice, alle seguenti prescrizioni:

- che preliminarmente all'avvio dei lavori venga consegnata a questa Soprintendenza copia del computo metrico estimativo;
- che durante l'esecuzione dei lavori venga condivisa con questa Soprintendenza la forma dei capochiave delle catene, privilegiando elementi con disegno riconducibile alla tradizione costruttiva, quali forme ovali o tonde con fazzoletti;
- che la fasciatura del tamburo sia realizzata con metallo idoneo a prevenire fenomeni di ossidazione (acciaio inox o zincato), al fine di garantire la durabilità dell'intervento e scongiurare criticità legate alla corrosione; il metallo dovrà essere verniciato con tinta marrone-ruggine satinata;
- che le stuccature e le riprese dei giunti nelle murature esterne siano eseguite con malte a base di calce e inerti naturali, formulate in relazione alle caratteristiche delle malte storiche presenti, al fine di assicurare la massima armonizzazione cromatica e materica;
- che, prima di procedere a qualsiasi rimozione, perforazione o lavorazione sugli intonaci storici interni, siano effettuati saggi stratigrafici da restauratore abilitato ai sensi dell'art. 182 del Codice, finalizzati all'accertamento dell'eventuale presenza di decorazioni celate, così come alla verifica delle stratigrafie degli intonaci, propedeutici ai successivi interventi di ripristino;
- che, in corso d'opera, venga valutata e concordata con questa Soprintendenza l'effettiva necessità di applicare la rete di rinforzo prevista per la riparazione delle lesioni;
- che sia garantito un adeguato restauro delle cromie degli intonaci interni oggetto di intervento, sulla base delle risultanze dei saggi stratigrafici, mediante l'impiego di tinte a base di latte di calce e pigmenti naturali, ovvero con soluzioni da definire in corso d'opera in accordo con questa Soprintendenza.

Si specifica che:



Palazzo Patrizi Clementi
Via Cavalletti, 2 – Roma - 0667233002/3
sabap-vt-em@cultura.gov.it
sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

- trattandosi di opera pubblica, i lavori dovranno essere eseguiti da impresa qualificata per l'esecuzione di opere in categoria **OG2** ovvero, nel caso di importo dei lavori inferiore ai 150.000,00 euro, dotata di tutti i requisiti previsti dall'art. 10 dell'Allegato II.18 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;

- Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione;

- la data di avvio dei lavori dovrà essere comunicata con congruo anticipo all'Ufficio Scrivente, per mezzo di PEC o di raccomandata A/R, al fine di consentire l'eventuale attività ispettiva prevista dal Codice, nonché ai fini del rilascio del visto di buon esito sul certificato di esecuzione dei lavori. Alla comunicazione dovrà essere allegato sia il nominativo del Direttore dei Lavori sia copia della qualificazione dell'impresa esecutrice e/o subappaltatrice, ovvero, se del caso, la documentazione attestante la sussistenza di tutti i requisiti previsti dall'art. 10 dell'Allegato II.18 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, per i lavori di importi inferiori ai 150.000,00 euro nel caso di imprese prive di apposita qualificazione;

- Ai fini dell'individuazione delle imprese esecutrici delle opere, si rammenta il disposto dell'art. 29 comma 6 del Codice: "Fermo quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia". La dichiarazione relativa al possesso da parte della ditta esecutrice di tale requisito dovrà essere inviata a questo Ufficio contestualmente alla comunicazione di inizio lavori;

- Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione";

- la presente autorizzazione si riferisce unicamente agli obblighi previsti dalla Parte Seconda del Codice, con particolare riferimento all'art. 21 dello stesso. È fatta salva ogni eventuale autorizzazione, nulla osta, atto di assenso o adempimento previsto dalle norme vigenti;

- qualora nella conduzione dei lavori dovessero sorgere imprevisi o emergere strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche;

- sono comunque fatti salvi eventuali diritti di terzi;

- è da ritenersi esclusa l'eventuale esecuzione di opere e/o lavori non espressamente indicati, esplicitati e rappresentati nella documentazione di progetto allegata all'istanza richiamata a seguire. Si informa, onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice, che le norme vigenti non prevedono sanatorie per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento, che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice;

- questa Soprintendenza rimane in attesa di ricevere il "Consuntivo Scientifico" redatto, a fine cantiere, dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 250 del DPR del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento per i Lavori Pubblici), anche ai fini del rilascio del visto di buon esito sul certificato di esecuzione dei lavori;

- il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale", autorizzazione n. ***** del **/**/** (come da protocollo indicato in questa lettera);

- la stazione appaltante, al fine di garantire la tutela del bene, avrà cura di verificare la disponibilità economica nel quadro di progetto delle somme necessarie ai fini del puntuale rispetto delle condizioni espresse nella presente nota, comunicando tempestivamente, allo scrivente Ufficio, eventuali criticità al fine di valutare congiuntamente le necessarie modifiche progettuali;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Palazzo Patrizi Clementi

Via Cavalletti, 2 - Roma - 0667233002/3

sabap-vt-em@cultura.gov.it

sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

- si ricorda infine quanto disposto dall'art. 90 del D.lgs. n. 42/2004, ossia che "1) Chi scopre fortuitamente cose immobili o mobili indicate nell'articolo 10 ne fa denuncia entro ventiquattro ore al Soprintendente o al sindaco ovvero all'autorità di pubblica sicurezza e provvede alla conservazione temporanea di esse, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute. Della scoperta fortuita sono informati, a cura del soprintendente, anche i carabinieri preposti alla tutela del patrimonio culturale".

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato I, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente. Si restituisce copia del grafico autorizzato con prescrizioni.

Si trasmette la presente autorizzazione che i riferisce agli elaborati allegati all'istanza qui pervenuta con PEC del 25.08.2025, ns. prot. 13844-A del 26.08.2025, per il prosieguo di competenza.

I funzionari responsabili

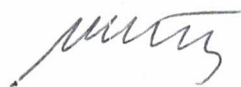
della tutela territoriale

arch. Yuri Strozzi

dott. Saverio Ricci

Il Soprintendente

arch. Margherita Eichberg



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Palazzo Patrizi Clementi

Via Cavalletti, 2 – Roma - 0667233002/3

sabap-vt-em@cultura.gov.it

sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it